

MEDITERRANEO

Dopo la conferenza stampa di Craxi

Appello anti-terrorismo Polemiche fra Malta e il regime di Gheddafi

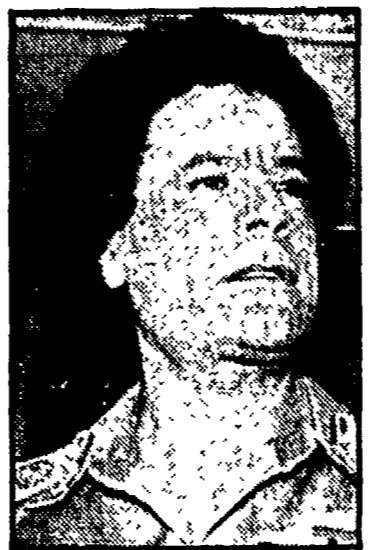
Una smentita dell'agenzia «Jana» - La replica di Palazzo Chigi - Conferma maltese - La Valletta propone un vertice - Damasco: «Sorpresa e rammarico»

ROMA — Il tono era perentorio: Gheddafi «non ha inviato una lettera al presidente del Consiglio italiano Bettino Craxi con la garanzia di un presunto impegno presso gli Stati arabi e i palestinesi...

Anzi — ha aggiunto Craxi — il messaggio contiene molto di più di ciò che ho detto. Del resto saranno i fatti a darci la prova della attendibilità della proposta attribuita a Gheddafi...

verità dei fatti è stata ristabilita, ma è stata anche confermata l'ambiguità dell'atteggiamento libico. Reazioni alla conferenza stampa di Craxi, che ha chiamato in causa le responsabilità di Tripoli e di Damasco...

zioni necessarie a rendere possibile l'incontro fra Craxi e Gheddafi a Malta. Reazioni alla conferenza stampa di Craxi, che ha chiamato in causa le responsabilità di Tripoli e di Damasco...



Gheddafi



Bettino Craxi

LIBANO

Raid aereo israeliano contro posizioni palestinesi a Sidone

SIDONE — Caccia bombardieri israeliani hanno attaccato ieri mattina posizioni palestinesi all'estrema periferia di Sidone, una quarantina di chilometri da Beirut. Secondo alcune fonti il bilancio dell'attacco sarebbe di tre morti e quindici feriti...

PORTOGALLO

Presidenziali: il Pcp farà campagna contro il candidato di destra

Manca tuttavia un esplicito sostegno al leader socialista Mario Soares - Il ballottaggio avrà luogo il prossimo 16 febbraio

LISBONA — Il Comitato centrale del Partito comunista portoghese, che ha terminato i suoi lavori nella tarda notte tra martedì e mercoledì, ha deciso di «fare campagna contro la candidatura di Freitas do Amaral» per il secondo turno delle elezioni presidenziali...

chiaramente in quale spinoza situazione è venuto a trovarsi il Pcp dopo la sconfitta di Francisco Salgado Zenha, candidato del partito di rinnovamento democratico del generale Eanes e degli stessi comunisti: scegliere tra la destra di Freitas do Amaral e il leader socialista Soares...

titto. Spetta al Pcp di decidere se vuole dare la vittoria a me o a Freitas do Amaral. Questa scelta determinerà in parte il suo avvenire. Col 15% dei voti, ottenuto alle elezioni legislative dello scorso ottobre, il Pcp detiene la percentuale decisiva per fare eleggere o bocciare il leader socialista che, con un altro linguaggio, avrebbe potuto forse attenuare l'ostilità della direzione comunista nei suoi confronti...

CEE

Voto unitario al Senato al termine di un ampio dibattito ricco di convergenze

L'Italia firma con riserva la miniriforma

Il governo impegnato ad accompagnare l'approvazione dell'Atto europeo con una dichiarazione solenne per riconfermare l'impegno a realizzare l'Unione - Approvata una risoluzione che accoglie le proposte avanzate dal Pci - L'intervento di Guido Fantì

ROMA — La delusione e l'insoddisfazione accomuna tutti i gruppi del Senato (e lo stesso governo) per le conclusioni cui è approdata la conferenza della Conferenza europea incaricata di procedere alla riforma del Trattato di Roma. Questo giudizio è sciolto, nella tarda serata di ieri, in un voto unitario del Pci e della Sinistra indipendente e dei cinque partiti della maggioranza su un documento che accoglie i punti-cardine della risoluzione presentata dal Pci (primo firmatario Gerardo Chiaromonte) e illustrata in aula da Guido Fantì, vicepresidente del Parlamento europeo.

La risoluzione esprime con chiarezza in più punti l'insoddisfazione per gli scarsi risultati raggiunti nel processo di attuazione dell'unità europea e riconferma che questo resta l'impegno fondamentale del governo e del Parlamento italiani. Viene sottolineata l'esigenza di coniugare il processo di unificazione e di democratizzazione dell'Europa con una profonda revisione e con il rilancio di tutte le politiche comunitarie.



Giulio Andreotti



Guido Fantì

esame sull'attuazione e sul funzionamento delle decisioni adottate dalla conferenza intergovernativa per verificarne la validità, ampliarne la portata, specie per quanto riguarda una maggiore partecipazione del

Parlamento europeo al processo legislativo, onde consentire alla Comunità di proseguire il suo cammino. Le quattro ore di dibattito nell'aula di Palazzo Madama — aperte dalle comuni-

cazioni del ministro degli Esteri Giulio Andreotti — hanno ruotato in realtà su quale tipo di indirizzo fornire al governo italiano per i suoi comportamenti futuri in direzione dell'integrazione europea. Non c'è cioè divaricazione elemento notato nelle conclusioni da Andreotti — sul giudizio complessivo relativo agli esiti della conferenza intergovernativa.

andava ancora più in là dichiarando apertamente che in particolare uno dei punti della mozione comunista (quello che abbiamo riportato prima) dava più forza al governo. A questo punto, era lo stesso Andreotti a chiedere la sospensione della seduta per concordare un testo unitario. Mezz'ora dopo l'assemblea del Senato votava la risoluzione che accoglieva in pieno le posizioni del Pci. Guido Fantì, poco prima, aveva spiegato perché il gruppo comunista aveva presentato una sua risoluzione giudicando quella della maggioranza «sfittica, limitata, riduttiva rispetto al respiro di altri documenti che avevano trovato in passato il consenso unanime del Senato». La risoluzione del Pci era inoltre «coerente con le posizioni di questo ramo del Parlamento e in sintonia con i voti del Parlamento europeo».

Giuseppe F. Mennella

CILE

La sinistra si rivolge all'Europa

Primo viaggio ufficiale di una delegazione del Movimento democratico popolare - Gli incontri con governi, partiti, sindacati - L'86 anno decisivo per sconfiggere il regime

ROMA — Un viaggio durato quarantacinque giorni in dieci paesi europei, fitto di incontri con i rappresentanti di partiti, delle Nazioni Unite, della Chiesa: la prima missione ufficiale del Movimento democratico popolare — l'organizzazione delle sinistre di opposizione a Pinochet — già solo per questo può considerarsi un vistoso successo, segna in qualche modo l'uscita da un relativo isolamento. Se ne è parlato ieri mattina, nel corso della conferenza stampa che ha chiuso la tre giorni italiana dei dirigenti cileni. Con José Sanfuentes, segretario dell'organizzazione, Rafael Maroto, sacerdote, e Reinaldo Saenz, c'era Antonio Leal, rappresentante in Italia di «Cile democratico».

La situazione che oggi, a metà del tredicesimo anno dal colpo di Stato che rovesciò il governo costituzionale del presidente Allende, si vive in Cile, è stata l'argomento centrale dell'incontro con i giornalisti. Sanfuentes ha ricordato i dati tremendi della crisi economica, della repressione, dell'esilio. Nel 1985 sono state arrestate per reati d'opinione undicimila persone, esercito e polizia hanno compiuto almeno sessanta assassinii, ottocentoquaranta persone sono state torturate, centosessantotto oppositori mandati ai confi-

no, trecentosessanta detenuti politici sono ancora in attesa di processo. Il paese è alta la fame: il trenta per cento della forza lavorativa, un milione e centomila persone, è disoccupato, la media mensile dei salari è tra le quaranta e le centomila lire. L'anno che è appena iniziato — ha detto Sanfuentes — è perciò un anno di mobilitazione decisiva. Questa opinione condivisa anche dai partiti moderati dell'Alleanza democratica, il cui presidente è il democristiano Gabriel Valdés, dal sindacato Uchir, che ha chiesto di essere ancora per un'unità di azione nell'opposizione, il Movimento democratico popolare è stato estromesso dai colloqui che hanno portato alla firma del cosiddetto «Accordo nazionale», e questo — ha proseguito — non può che fare il gioco di un dittatore che è deciso a restare al potere con tutti i mezzi. La mobilitazione popolare resta però — ha concluso Sanfuentes — la forma di lotta più forte per il Cile. E nel '86 sono in programma iniziative continue, con l'obiettivo di uno sciopero nazionale da realizzare entro alcuni mesi, e di una intensa

attività nelle università dove, se è fortissimo il consenso alla sinistra, è anche più matura la spinta unitaria. Negli Stati Uniti, ancora una volta, i dirigenti dell'Mdp hanno insistito ad individuare un potente ostacolo al cambiamento. Anche il nuovo ambasciatore, certamente meno legato al regime di Pinochet del precedente, avrebbe come compito di ritardare almeno fino all'89 la caduta della dittatura. Le ragioni? Il debito estero, problema sul quale il Cile continua ad appoggiare la politica della Banca mondiale, il timore della «corteo reattiva» della sinistra cilena che tredici anni di oppressione non sono riusciti a piegare. Alle domande sul delicato problema del terrorismo, sul giudizio per l'ondata di attentati che colpiscono obiettivi spesso indiscriminati, Sanfuentes ha risposto ribadendo la posizione — che in Europa desta non poche perplessità — del Movimento: riconferma della scelta pacifica, denuncia del terrorismo «Stato», comprensione per l'attività armata degli uomini del Fronte patriottico Manuel Rodriguez.

m. g. m.

CENTRO AMERICA

Contadora illustrerà a Shultz le ultime proposte di dialogo

CITTÀ DEL PANAMA — Il gruppo di Contadora, forte del rilancio ottenuto in queste ultime settimane — proprio nel momento in cui l'iniziativa dei quattro paesi (Colombia, Messico, Panama, Venezuela) veniva da più parti data per spacciata — ha deciso di intensificare le pressioni sui paesi direttamente coinvolti nella crisi centroamericana. I ministri degli Esteri del gruppo di Contadora e del «gruppo di appoggio» (Argentina, Brasile, Uruguay, Perù) andranno infatti il 10 febbraio prossimo a Washington per incontrare il segretario di Stato Usa, George Shultz. Al centro dell'incontro ci sarà sicuramente il documento approvato nella recente riunione tenuta dai due gruppi nel Venezuela (e che ha già suscitato una prima risposta positiva da parte dei cinque paesi centroamericani). Ma sicuramente gli otto ministri degli Esteri latinoamericani insisteranno con l'amministrazione Reagan per la ripresa immediata dei colloqui bilaterali tra Washington e Managua. Il ministro degli Esteri panamense, Jorge Abadía Arias, dando annuncio dell'incontro con Shultz ha anche sottolineato l'importanza della prossima riunione di Città del Panama con la partecipazione dei ministri degli Esteri di Nicaragua, Honduras, Guatemala, Costa Rica e Salvador. Un incontro che potrebbe aprire uno spiraglio positivo nella difficile trattativa di Contadora per una soluzione pacifica nella regione. Sulla grave crisi in Centro America è intanto annunciata una grossa riunione a Managua per il 10 febbraio prossimo. Al convegno, organizzato dai sandinisti, sono stati invitati oltre 80 partiti e organizzazioni politiche dell'America Latina e dei Caraibi. All'incontro saranno presenti i guerriglieri salvadoregni del Fronte Farabundo Martí (Fm) e i guerriglieri colombiani delle Forze armate rivoluzionarie (Far). All'incontro sono stati invitati anche rappresentanti delle internazionali liberali, democristiana, socialista.

informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 1° BIMESTRE 1986

È scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 1° bimestre 1986.

Preghiamo, pertanto, chi non abbia ancora provveduto al saldo, di effettuarlo con la massima sollecitudine, presso le nostre Sedi Sociali, al fine di evitare la sospensione del servizio.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, in alto a sinistra, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.



COMUNE DI SORIANO CALABRO

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del piano insediamenti produttivi. Importo a base d'asta L. 1.051.500.000. Procedure di aggiudicazione: art. 1 lettera a) Legge 2-2-1973 n. 14. Le imprese in possesso dei requisiti di legge possono inoltrare a questa Amministrazione - Ufficio tecnico - domanda di invito su carta legale entro dieci giorni dalla data della presente pubblicazione, corredata dalla dichiarazione di cui agli art. 13, 17 e 18 della Legge 584, nonché del certificato di iscrizione all'Albo costruttori cat. 6 (ex 7) e per l'importo corrispondente. Soriano Calabro, 14 gennaio 1986. IL SINDACO prof. Aurelio Mirani

avvisi economici

DOLOMITI Trentino settimane bianche hotel/appartamenti, piscine, sauna, solarium, super-offerta da 65.000 persona/settimana. Tel. 0461-930490 930330. MONTAGGISTA esperto 24enne esperienza settennale grafico pubblicitario passaggio diretto offresi azienda grafica o casa editrice o pubblicità. 02/7857533 (617) OCCASIONISSIMA. A Lido Adriano vendiamo villette al mare. Soggiorno, cucina, 2 camere, disimpegno, bagno, balconi, caminetto giardino, box, 14 milioni + mutuo. Agenzia Ritmo Viale Patricca 299. Lido Adriano (RA). Tel. (0544) 494 530 (613) 32ENNE desidera conoscere opportunità, lavoro per lezioni matematiche, tedesco. Scrivere a Patente 2018278 Fermoporto 56026 San Frediano a Settimo (PI) (622) DONO APPARTAMENTO mq. 100 dopp. servizi vero affare L. 80.000.000 box. Baranzate, via F.lli Rosselli 6, Tel. 02/345.86.93 (621)